

«Spot allarmisti frenano i vaccini» Uno su quattro rifiuta l'anti morbillo

Allarme sul calo delle coperture. Lorenzin: «Così tornano le malattie»



I NUMERI

4

OBBLIGATORIE

Le vaccinazioni non facoltative sono contro tetano, difterite, poliomielite ed epatite B

6

REGIONI

Nessuna multa a chi non vaccina i figli in Piemonte, Friuli, Emilia Romagna, Toscana e Veneto

3

CONSIGLIATI

Il Servizio sanitario invita a effettuare il vaccino trivalente contro morbillo, parotite e rosolia



VIRUS
Il 25% degli italiani preferisce non vaccinare i figli contro il morbillo (Dire)

Beatrice Bertuccioli
ROMA

LE VACCINAZIONI sono importanti, ma suscitano sempre maggiore diffidenza. E allora il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, avverte: «Sui vaccini non possiamo abbassare la guardia». E ricorda che le vaccinazioni sono efficaci solo se sono di massa. Si è parlato di vaccini e vaccinazioni ieri, in occasione della presentazione dei risultati del primo anno di attività del portale «VaccinarSi», realizzato dalla Società italiana di igiene e sanità pubblica. «Di salute oggi si parla troppo poco perché — ha detto il ministro Lorenzin — ci siamo abituati all'assenza di alcune malattie. Malattie delle

quali ci ricordiamo solo quando sentiamo parlare di epidemie di polmonite in Siria o di nuovi focolai di aviaria in Cina». Ha quindi riferito di avere «posto la questione all'attenzione del semestre europeo perché c'è un enorme problema di disinformazione». E ha osservato: «L'assenza di alcune malattie è come la libertà: ti ac-

DECISA Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin (Ansa)



corgi di quanto sia importante, solo dopo averla persa. E ora rischiamo che si ripresentino». «Troppo spesso in questi anni — ha detto Antonio Ferro, responsabile del progetto — abbiamo visto diffuse dicerie e posizioni antiscientifiche. Una su tutte, la presunta, ma in realtà inesistente per la comunità scientifica e l'Oms, correlazione tra vaccino mpr (morbillo, parotite e rosolia) e autismo». Il portale è nato per dare informazioni sulle

vaccinazioni, su cui «la disinformazione impera», e verso cui cresce la diffidenza. Le vaccinazioni sono diminuite, negli ultimi anni, di un punto percentuale l'anno. «I cali paurosi a cui abbiamo assistito in questi mesi sono dovuti alle campagne di controinformazione

LA MAPPA

La somministrazione è maggiore al Nord (90%), al Sud scende all'80%

antivaccinale. E sono più evidenti — ha aggiunto Ferro — nelle località in cui queste associazioni sono più attive, dove si registrano picchi del 25 per cento».

NON ci si vaccina con la stessa convinzione nelle varie parti d'Italia. «In genere la copertura vaccinale è maggiore al nord, dove raggiunge il 90-92%. Mentre al sud — ha precisato l'esperto — scende ben al di sotto, in particolare in Campania, dove siamo a circa l'80% del totale». E ha ricordato quante vite sono state salvate in questi anni. «Da quando il vaccino del morbillo è stato introdotto, nel 1996 — ha spiegato — sono stati evitati 2.000 decessi». Un risparmio di vite. E soldi. Il vaccino contro l'influenza consentirebbe 10 euro di risparmio (per cure e diagnosi), per ogni euro speso nella fascia tra i 50 e i 64 anni.

I VACCINI SONO STRUMENTI UTILI?



Giancarlo Andreotti
Taxista

Le vaccinazioni sono importanti e utili. Se i medici consigliano di farle penso ci sia una ragione valida



Bozena Gajda
Parrucchiera

Le vaccinazioni vanno fatte, soprattutto quando un fisico è più debole. Bisogna difendere il proprio organismo



Cesare Bortolotti
Fornaio

I vaccini sono importantissimi. Sinceramente non mi ero mai posto il problema di non farle